Anno XII N. 58 | Udine, Lunedì 11 marzo 1889. | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdetto si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL NUOVO MINISTERO

Sabato sera il re, accettate le rinunzie di Grimaldi, di Perazzi e di Saracco, firmò i decreti che nominano Seismit-Doda ministro delle finanze, Giolitti ministro del tesoro e Finali ministro dei lavori pubblici.

Ieri, vecchi e nuovi ministri furono dal re, in una agli stessi rinunziatari, ed il re si compiacque col Crispi per la soluzione della crisi. Di moto proprio lo stesso re ha nominato l'ex ministro Perazzi Gran Cordone della Corona d'Italia.

Il nuovo gabinetto tenne già consiglio, e, visto il bisogno di far economie fin all'osso, votò unanime la creazione di un nuovo ministero, quello delle poste e dei telegrafi, di cui sarà titolare il Lacava.

La *Riforma* ci fa sapere che ier sera il re avrebbe sottoscritto anche questo nuovo decreto di istituzione del nuovo ministero, e di nomina del titolare di esso.

Ora si pensa ai sottosecretari di Stato, e ad immettere nei rispettivi dicasteri le nuove eccellenze.

Saracco consegnò già al Finali le sue carte, spiegandogli a voce tutto quello che le carte non dicevano. Giolitti ha occupato il suo nuovo posto, e Doda l'occuperà quest'oggi. Tutto dunque è in ordine.

***

Se gli uomini sono insediati, non è poi certo che possano trovar comoda la ministeriale poltrona. Le spine sono apparecchiate per pungerli e di sotto mano e palesemente.

Il nuovo ministero non accomoda niente affatto, e la pubblica opinione si manifesta già contro di esso, checchè ne dica la crispina *Riforma*.

Questa lo chiama il " ministero della situazione " e scrive:

« Esso è sorto spontaneamente nella coscienza pubblica, prima ancora che i suoi componenti fossero annunciati con fondamento, e questo basterebbe a dimostrare che l'on. Crispi non ha sbagliato la strada, e che egli ha veramente compreso quale era la situazione parlamentare che si era creata dopo gli ultimi incidenti, e in qual modo egli poteva meglio servire gl'interessi del paese ".

Tali asserzioni dell'organo che non ha mai neppur l'ombra dell'onestà e del pudore, sono ottimamente approvate così, dagli altri organi di svariatissimi partiti.

L'*Opinione* ha già chiamato questo, il " piccolo ministero di piccola sinistra. " Il *Don Chisciotte* dice che l'on. Crispi non riuscì a trovare appoggio nella sinistra propriamente detta " giacchè la situazione, da cui derivò la crisi, appena cessata, era essenzialmente economica e per essa contro il governo dell'onor. Crispi si erano trovati, d'accordo tutti i principali uomini del partito. E' la finanza, infatti, e colla finanza tutta la politica fin qui seguita, che bisogna mutare e non il colore della maggioranza ministeriale o di questo o di quel ministro ".

Ma Crispi è restato, perciò la situazione finanziaria rimane invariata.

Lo stesso giornale nel suo numero di ieri scrive che " *il grottesco stupido non trionfò mai più lietamente !* "

***

Anche il *Piccolo* di Napoli ricorda le profonde divergenze che hanno sempre esistito in fatto di finanza fra il Crispi ed il Doda, quindi soggiunge:

" Dopo ciò, è difficile intendere come l'on. Seismit-Doda, autore principale e glorioso di questo sciupìo, di questa finanza debole, che l'on. Crispi credeva *dovere* combattere, separandosi perfino dai suoi vecchi amici politici, che dichiarava non avrebbe *accettata mai*, — è difficile intendere come l'on. Seismit-Doda possa essere oggi *ministro delle finanze* con l'on. Crispi. La casa brucia, e si chiama a spegnere l'incendio chi l'ha acceso

« Chi ha mutato dei due? e se ognuno di essi tiene alla propria coerenza, come possono stare assieme?

« Che deve pensare il povero paese di questi spettacoli che sarebbero comici, se in conclusione non finissero sempre a suo danno? quale criterio può avere della serietà degli uomini che lo governano, del concetto e della cura che hanno de' suoi interessi? »

***

La *Perseveranza* scrive:

« Tutto pareva possibile nel mondo parlamentare, tranne che il Crispi prendesse il Doda per ministro delle finanze. E pure s'è visto anche questo!

« L'on. Doda, appagato nella sua ambizione, lascierà in pace l'on. Crispi, o lo tormenterà? E' quello che vedremo. Intanto, e fuor di dubbio che non poteva scegliere un ministro di finanze meno competente. Nella Camera la sua parola non morde; chè non sa parlare che di sè e dei suoi fasti come ministro e come membro della commissione d'inchiesta per il corso forzoso del 1867. Del resto, se la sua competenza è scarsa, non è questo un motivo perchè egli non presuma molto di sè »

Conclude poi nel suo numero di ieri:

« Intanto, non c'è nulla a sperare di bene. Non serve dire che la situazione è estremamente difficile, da qualunque parte si riguardi. Non si vince senza molta bontà di consigli o molta autorità di persone. Dove è l'autorità delle persone? A noi pare che a ogni mutazione di Ministero, parziale o totale, scemi. E quale bontà di consigli si può aspettare? Se si vuole averne un saggio, si guardi alla riunione dei due Ministeri dell'interno e degli esteri mantenuta nella persona del Crispi, che è deleteria d'ogni buon sistema parlamentare; alla separazione del Ministero del Tesoro da quello delle Finanze, mantenuta contro la mala prova già fatta, e che non poteva non fare; alla creazione così vana del Ministero delle Poste e Telegrafi. Certo, cominciano l'economie; cominciano bene! Solo i ministri costeranno qualche due o tre centinaia di migliaia di lire al paese; giacchè bisognerà pagar *loro i loro Sottosegretarii, le loro* spese, i loro palazzi e gl'impiegati, di cui ingrosseranno le rispettive amministrazioni. "

***

Avrà vita lunga il nuovo gabinetto? Dal malcontento generale che questa costituzione ha provocato, non ci sembra. Di buono non c'è da aspettarsi che un aumento di tasse, per trovare i fondi necessarii a ricoprire le castronerie passate e quelle future, che non mancheranno certamente.

PARNELL

Il nome di Parnell, del grande sostenitore degli interessi d'Irlanda, ora più che mai, corre su tutti i fogli e su tutte le bocche. Acquistò maggiore popolarità per mezzo del processo intentatogli dal *Times*, processo che invece d'opprimerlo, gli attirò le simpatie anche di gente che per lo innanzi l'avrebbero contrariato a tutto potere.

Di lui, uno scrittore del *Gaulois* fa il seguente ritratto:

« Ho viaggiato, dice egli, una volta in vita mia col Parnell, tra Boulogne e Parigi. L'uomo è biondo, di apparenza esile, ma sotto la scorza un po' delicata, si sentono dei nervi, si vedono dei muscoli, si notano in una parola tutti i segni di una volontà indomabile, d'un sangue freddo a tutta prova. Egli aveva allora un po' meno di quarant'anni, ne ha oggi un po' più di quarantadue.

« Nato nel cuore dell'Irlanda, ad Avondale, nella contea di Wicklow, da una famiglia che godeva molto credito, egli vi è proprietario di beni, e appartiene alla religione protestante. La sua istruzione fu quella che si dà all'università di Cambridge, a cui aggiunse un'inclinazione speciale per alcuni rami della scienza, la meccanica applicata, ad esempio. Di tale scienza egli continua ad occuparsi con ardore e ne segue i progressi nei periodici speciali, ove di tanto in tanto compaiono articoli scientifici segnati dal suo nome.

---

46 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Invece di rientrare, Benedetto chiuse la porta al di fuori a doppio giro di chiave.

— Capisco, fece Enrico; decisamente abbiamo paura. Non vogliamo rimanere là dentro soli. Tanto meglio!... Fra poco!

Si mise a camminare a gran passi verso la via Saussaies per arrivare alla barriera Montmartre.

Benedetto si cavò di tasca un berretto di lana che si tirò giù negli occhi. Uscì col suo vestiario da casa; giacca imbottita, pantaloni scuri, grosse scarpe foderate di pelo, e girò la strada per scendere.

— Ho fatto delle lunghe girate, pensò fra sè con melanconia, per evitare di passare innanzi al caffè del vecchio Soulas dove i vecchi compagni si riunivano, perchè temevo di essere riconosciuto. Ora, bisogna che mi cacci là dentro. Ah! miseria! chi me lo avesse detto stamane, gli avrei dato del mentitore.

Alcuni minuti dopo entrava in un buco, là fuori dalle fortificazioni, sul prolungamento delle Peschiere.

Vi era là della gente che beveva, che fumava e che si scambiava delle occhiate.

— Un bicchierino! disse egli sedendosi solo a un tavolo.

E quando ebbe bevuto:

— Ho la vista corta, ladri che siete; se avessi preso gli occhiali, riconoscerei fra voi, certo, qualche vecchio arnese.

Lo guardavano con sfiducia. Il linguaggio di *convenzione non è una raccomandazione*, perchè anche gli agenti di polizia lo conoscono a perfezione.

Colui che gli aveva portato da bere non era il vecchio Soulas. Benedetto ne domandò notizie.

— Egli *ha cambiato aria*, gli fu risposto secco.

— Per quanto tempo?

E' *coccorda* (condannato in vita) replicò il cameriere.

— Peggio per lui, povero diavolo! Gianni Durieux è qui?

— Gianni Durieux l'*ha salita*.

Si capisce che scala. Benedetto fece un gesto di compassione e disse:

— Possibile! e Remouleur?

— Eccolo Remouleur, disse una grossa voce in fondo alla sala.

Nel tempo stesso un pezzo di diavolo, sghangherato, vestito di un paletot color di noce, abbottonato da cima a fondo, ma non abbastanza per non far vedere la mancanza di camicia, uscì dalle file e venne a mettersi innanzi a Benedetto.

— Cosa vuoi da Remouleur? soggiunse rozzamente.

— Un bicchiere, disse Benedetto. Si beve.

Il suo sguardo si volse alla porta. Due o tre faccie patibolari chiudevano già il passo.

— Così, disse Benedetto con calma, non lasciate più entrare nessuno?

— Nè uscire! aggiunse Remouleur con aria significante.

Benedetto riempì i due bicchieri e ne offrì uno al bandito, dicendo:

— Ebbene, vecchio amico, è vero che non ti avrei riconosciuto.

Reumouler respinse il bicchiere.

— Non bevo che cogli amici, rispose fieramente; non ti ho mai nè visto, nè conosciuto.

— Oh! questa è bella! esclamò Benedetto levandosi il berretto; accostati a vedere.

Gli disse qualche parola nell'orecchio.

— Pepe e Sale! disse Remouleur tirandosi indietro per sorpresa; ohe, amici, e Lampione detto Sale e Pepe, detto anche Burattino, Economia...

Prese quindi il bicchiere e lo vuotò d'un tratto.

Gli avventori del caffè che erano birichini troppo giovani per ricordarsi Lampione detto Pepe e Sale ecc., si rimisero a discorrere e a bere.

Una mezza dozzina di veterani si accostarono e circondarono Benedetto, che domandò subito quattro bottiglie e che dopo avere scambiato intorno delle strette di mano, disse:

— Adesso, siete capitalisti?

— Bisognerebbe esserlo.

— Il lavoro cammina?

— Non troppo.

— Cosa costate all'ora?

— Poco.

— Dei bicchierini per tutti e chiacchieriamo.

Il lettore ci sarà grato se risparmiamo il gergo, che abbrevieremo il più che sia possibile.

Si chiacchierò assai. Benedetto scelse quattro belle paia di *scarpe* o assassini di professione, e promise due mila franchi a ciascuno, per quattro uomini agguerriti. Benedetto, come si vede, non riservava per se altro che trentaquattro mila franchi della prodiga offerta del visconte. Era onesto.

Remouleur e i suoi compagni avrebbero accettato a mezzo prezzo e anche meno. Il delitto, è bene saperlo, è il mestiere più meschinamente pagato di tutti.

Benedetto fu condotto in trionfo, baciato e abbracciato.

Diede il suo nome di proprietario e l'indirizzo della casa, e si ritirò dicendo:

— Questa sera alle cinque.

Ora, nel momento stesso in cui Benedetto era entrato nel caffè, la rispettabile compagnia stava occupandosi di un altro affare. Ecco di che cosa si trattava.

(*Continua*).

« La vita politica si aperse dinanzi al giovane Parnell nel 1875. Fino allora egli avea corso il mondo, viaggiando per diletto, e aveva così visitato gli Stati Uniti, patria di sua madre, che era figlia del celebre ammiraglio americano sir Carlo Stewart. I suoi inizi alla Camera dei Comuni furono senza chiasso, perchè nelle assemblee politiche i nuovi arrivati non hanno altri mezzi da farsi valere che l'eloquenza, e Parnell ne aveva poca assai. Poi, benchè devoto interamente all'Irlanda, non poteva approvare nè da vicino, nè da lontano i piani dei suoi capi e biasimava perfino in Irlanda il loro modo d'agire, e il loro sistema d'opposizione parlamentare.

« Innanzi tutto gli pareva urgente di stabilire la conciliazione tra i deputati irlandesi e le forze agitatrici dell'Irlanda. Il loro antagonismo era come la breccia sempre aperta, a traverso la quale passava il governo per mantenere le sue posizioni. Poi fatto l'accordo, la frazione irlandese alla Camera dei Comuni, doveva cessare di contare come un elemento, l'elemento di estrema sinistra del partito liberale. L'Irlanda, reclamando per sè medesima l'autonomia, i suoi rappresentanti dovevano essere autonomi a loro volta, costituendo con le persone e coi mezzi di cui potevano disporre una forza indipendente fra mezzo ai deputati inglesi.

« Tale opposizione pertanto ai suoi predecessori non poteva giovargli in principio. A questo s'aggiunga il notato difetto di eloquenza, pel quale la parola gli usciva lenta e a singhiozzi, il che è un grave svantaggio per un capo partito. Ma la timidezza e il difetto di franchezza spariscono quando si sa ciò che si vuole. Arrivato ad isolare il suo gruppo dai liberali e dai conservatori, Parnell inventò l'*ostruzionismo*. In quel tempo nulla poteva impedire a un membro dei Comuni di domandare la parola, di conservarla durante giorni e notti intiere e di passarla quindi a un amico politico. Con questo processo, la Camera ebbe delle sedute di ostruzionismo che durarono a oltre trenta e più ore. L'Irlanda forzava così i suoi avversari a parlar di lei, a cantar con lei, e li obbligò bentosto a venir a patti con lei.

« E ci dovettero venire e ci sono venuti. Il Gladstone, nel mese d'aprile del 1866, il Gladstone, primo ministro, capitolò cogli *home rulers*. Il suo avviso, sostenuto allora dinanzi alla Camera dei Comuni, era che il governo di Sua Maestà Britannica deve all'Irlanda una situazione di fatto analoga a quella che il regno di Ungheria ricevette nell'impero di Francesco Giuseppe, o a quella che la regina Vittoria non rifiuta al Canadà. Si gridò allo scandalo, ci si velò la faccia, si denunziò all'indignazione pubblica gli Irlandesi, Parnell, Gladstone.

« Ma se gli elettori inglesi, in numero di 1,417,000 (cifra rotonda), respinsero due anni e mezzo or sono l'*home rule*; 1,340,000 voti lo sanzionarono. E da allora se il potere è nelle mani dei conservatori, nemici irreconciliabili dell'autonomia irlandese, questo è soltanto in grazia dell'appoggio di una frazione liberale, alla quale ripugnava di seguire il Gladstone fino al fondo, e preferì piuttosto di chinare il capo a lord Salisbury che al signor Parnell.

« Ma tutto è definitivo? E' l'eternità? Nessuno vorrà crederlo. Nel 1886, avversari, o partigiani della riconciliazione con l'Irlanda non erano più separati che da uno spostamento di ottantamila voti. Con la disgrazia del *Times* e la riabilitazione del Parnell, non è egli probabile che gli ottantamila voti abbiano cangiato di posto. »

Un primo invito a Parnell

Un banchetto fu offerto ieri a Spencer ex vicerè d'Irlanda dal club liberale detto Eight-club. Vi assisteva anche Parnell. E' la prima volta che Parnell è invitato a festa pubblica da una associazione puramente inglese. — Spencer felicitò Parnell di avere confuso le calunnie del *Times*. Parnell ricevette un ovazione pronunziò un discorso lodando gli sforzi del partito liberale a favore dell'Irlanda. Dichiarò che l'autonomia dell'Irlanda non deve per nulla nuocere al resto dell'impero con cui l'Irlanda è unita indissolubilmente. In un discorso Rosebery disse: La serata sarà storica poichè mostra con segno esterno la visibile riconciliazione delle due nazioni.

IL GIUBILEO DI MOLTKE

In occasione del suo giubileo, il maresciallo conte di Moltke ha ricevuto le felicitazioni personali dell'imperatore e dell'imperatrice, un busto in bronzo del dell'imperatore da parte dell'imperatrice Augusta, una statuetta dell'imperatore Guglielmo I da parte dell'imperatrice Federico.

Ha pure ricevuto le congratulazioni del granduca di Baden, che personalmente gli ha inviato l'ordine della Fedeltà, nonchè le felicitazioni dell'imperatore d'Austria-Ungheria, di tutti i principi tedeschi, dello Stato maggiore austriaco e di quello bavarese, e del reggimento russo di cui è colonnello proprietario.

Inoltre, da parecchie città, gli sono pervenuti indirizzi.

DOLOROSA SMENTITA

Il *Beobachter* di Karlsruhe pubblica un telegramma pervenuto al padre Amzheim da Sant'Ottitia, nel quale si smentisce la liberazione dei missionari cattolici prigionieri dei ribelli, come affermava il *Berliner Tageblatt*.

Un innocente sfuggito tre volte alla forca

Un fatto oltremodo straziante è venuto alla luce di questi giorni.

Cinque anni or sono, il 14 novembre 1884, il villaggio di Gren, Babbicombe (Inghilterra) veniva funestato da un tristissimo delitto. Nella mattina di detto giorno un incendio scoppiava nella casa della signora Keyes, una *miss* molto attempata.

Estinto il fuoco, venne trovato in mezzo alle macerie il corpo di quella infelice, con diverse ferite di coltello. Nessun dubbio, dunque che l'incendio era stato appiccato appositamente per nascondere un omicidio ed un furto.

Imputato di tal gravissimo reato comparve davanti le Assisie certo Lee, da poco tempo al servizio della signora Keyes.

Il poveretto si protestò innocente, ma non fu creduto. I giurati lo ritennero colpevole ed egli venne condannato a morte.

Il 23 febbraio 1885 Lee veniva consegnato al boia.

Al momento in cui la molla doveva scattare si ruppe ed il condannato fu ricondotto in carcere.

Una settimana dopo Lee venne di nuovo condotto al patibolo. Nuovo inconveniente. L'apparecchio non funzionava. Il disgraziato dovette ritornare in galera.

Per una terza volta egli salì il patibolo, per una terza volta ricevette le ultime benedizioni del cappellano e per una terza volta l'esecuzione non potè aver luogo.

Quest'ultima volta Lee venne trasportato in prigione più morto che vivo.

Informato della cosa il sotto-segretario per gli affari interni, ottenne dalla regina la commutazione di pena.

Orbene, questo disgraziato era proprio un innocente, condannato per un errore giudiziario. La settimana scorsa, un individuo di Babbicombe, si confessava prima di morire, autore del misfatto per il quale il povero Lee stava in galera.

Fu già ordinata la sua scarcerazione, alla quale succederà immancabilmente una relativa indennità, chè in Inghilterra la giustizia paga caramente i suoi errori, quando sono come questo, miracolosamente indennizzabili.

ITALIA

Como — *Un carceriere che vuol essere carcerato.* — Giuseppe Franceschini, d'a. 38, guardia carceraria al penitenziario di Porta Nuova, veniva ieri l'altro licenziato dal servizio per inettitudine.

Lasciata la casa di pena, con 75 lire in tasca, si diede a gozzovigliare; fino a che ieri sera un Vigile Urbano, raccoltolo ubbriaco fradicio, lo conduceva alla Questura.

Ivi perquisito, lo si trovò in possesso di centesimi 35 e di una rivoltella nuova.

Interrogato dal funzionario come fosse in possesso di quell'arma, rispose:

— Mi hanno cacciato dalle carceri? Ebbene, per mezzo di quest'arma mi dovranno ricevere di bel nuovo sotto altro titolo.

A qual reato volesse alludere, non lo si potè sapere.

Genova — *Un ponte che crolla.* — A Genova nella galleria, in costruzione, di Ronco, quattro vagoni carichi di ghiaia rotti i freni, nella discesa deviarono investendo un ponte d'assi carico di operai, facendolo precipitare. Un operaio è morto, 11 sono più o meno gravemente feriti.

Napoli — *Il cinquantenario della canonizzazione di S. Alfonso in Napoli.* — La benemerita associazione giovanile di S. Alfonso in Napoli ha stabilito di celebrare il primo giubileo della canonizzazione di S. Alfonso Maria de' Liguori, che ricorrerà nel prossimo maggio. A tal fine vi sarà una festa religiosa in chiesa ed una festa di carità con distribuzione di abiti ai più meritevoli fanciulli di due cento che frequentano il catechismo, insegnato per cura della medesima associazione.

ESTERO

Francia — *Spada d'onore a Boulanger.* — Gli elettori di Boulogne sur Seine presentarono a Bulanger una spada d'onore, votatagli all'epoca della sua destituzione.

Millevoye presentandogliela disse:

« Vi rendiamo quella spada che i parlamentari vi strapparono dalle mani, ma che voi impiegaste sempre a difesa della Patria e della Repubblica.

« Oggi voi non avete il diritto di parlare soltanto a nome dell'esercito, ma della nazione intera, poichè siete l'eletto del popolo, la speranza di tutti i cuori francesi. »

Boulanger rispose:

« Il bollettino di voto sarà l'arma che ci permetterà di far giustizia di coloro che trafficarono l'onore e la fortuna della Francia. »

Inghilterra — *I soldati irlandesi a Messa.* — Domenica scorsa, nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, a Cloumel (Irlanda), i soldati cattolici della guarnigione assistevano, come di consueto alla messa.

Nel momento in cui veniva letto l'Indulto di Quaresima, siccome vi era deplorata con forza la situazione del popolo irlandese, il tenente Geoghegan si levò dal suo posto e ordinò ai soldati di uscire. Siccome nessuno obbediva, egli dovette ripetere due volte il comando, ed allora due soli sergenti lo seguirono, mentre gli altri vollero restare sino alla fine della messa.

All'uscire di chiesa, il popolo applaudì ai soldati e fischiò il tenente, il quale per giunta sarebbe stato disapprovato dai superiori e messo in arresto.

Svizzera — *Assassinato ch'è vivo e sano.* — Fra le tante flabe messe in giro dai soliti giornali, per denigrare ai cattolici che vinsero nelle passate elezioni ticinesi, c'era anche questa, che un tal Chierichetti radicale era stato assassinato dai conservatori.

Apriti, o cielo! Tutti i settari italiani, che non mossero un dito quando la canaglia liberale di Genova assassinò il povero operaio cattolico Giacovich durante una pacifica processione, fece i più alti lamenti per il *massacro del Chierichetti*, senza neppur aspettar i particolari di una tal raccapricciante carneficina.

Ora i particolari sono giunti: e dicono che l'assassinio del liberale Chierichetti è semplicemente una fandonia senza il menomo fondamento di verità.

Anche taluni giornali liberali confessano poi che il partito radicale si abbandonò alle sue solite provocazioni, e che il governo conservatore fu pienamente giustificato se si preparò a sostenere con mano armata la tranquillità del Cantone.

Se i conservatori non fossero stati pronti a respingere un assalto, i radicali avrebbero certamente consumato le più audaci violenze: visto invece che trovavano pane pei loro denti, credettero bene di star quieti.

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine

Avviso.

Per l'esecuzione del seguente articolo del regolamento sui Civici Pompieri:

« 22. Occorrendo carri e cavalli pel più « pronto trasporto del materiale ed anche « del personale sul luogo dell'incendio, il « Sindaco, o chi per esso, ne ordinerà e ne « farà eseguire l'immediata requisizione ».

SI RENDE NOTO

ai noleggiatori di cavalli che, d'ora innanzi, in caso di incendio nel territorio di questo Comune all'esterno della città, occorrendo di condurre sul sito la Pompa di Campagna, la *prima* pariglia di cavalli, col relativo conduttore, che si presenterà al deposito, tanto se spontaneamente, quanto se richiesta dal corpo dei Pompieri, non più tardi di un quarto d'ora dal segnalamento dell'incendio, verrà compensata con lire 30 (trenta) di giorno e lire 40 (quaranta) di notte, ove presti effettivo servizio, senza riguardo alla durata del medesimo; e con lire 10 (dieci) di giorno e lire 12 (dodici) di notte ove non occorra farne uso.

Per le vetture ad un cavallo, col relativo conduttore, che presteranno servizio di trasporto del personale addetto al corpo dei Civici Pompieri o di altre pompe od attrezzi d'estinzione incendi, i compensi corrisponderanno al doppio degli indicati nella tariffa vigente per le Vetture di piazza.

Si fa poi esplicita dichiarazione che all'infuori di tali pagamenti, il municipio non accorderà altri compensi o risarcimenti sotto alcun titolo; restando ad esclusivo carico dei proprietari dei cavalli qualsiasi danno od altre eventualità.

Dal Municipio di Udine
9 marzo 1889.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Per questua

Fu ieri arrestato dai vigili Martinis Marco muratore da Ragogna.

Per questioni d'interesse

In Masarolis, frazione di Torreano per questioni d'interesse i contadini Marcorig A. e Giuseppe, zio e nipote, vennero a briga e passati alle vie di fatto si ferirono reciprocamente.

Bravaccio

Fu denunziata all'autorità giudiziaria di di Cividale il contadino Eufermi G. di Masarolis, il quale armato di una rivoltella scarica di corta misura, sulla pubblica via incuteva timore ai passanti puntandogli l'arma contro di essi. L'Eufermi, dopo essere stato disarmato dal contadino Marcorig A. si rese latitante.

Arresto

A Tricesimo fu tratta in arresto Paio M. perchè in pubblico mercato rubava diversi oggetti di chincaglieria a danno dei comproprietari T. A., T. V. e G. M.

Parenti sconosciuti

Il 25 agosto 1880, moriva nell'ospedale di Smirne un minatore friulano che portava il cognome di Jani, o Zani o Zana. I di lui parenti rimasero finora sconosciuti; perciò i sindaci faranno opera encomiabile se cercheranno d'indentificarli e di fargli conoscere alla nostra Prefettura.

200 mila trote in provincia

Il ministero d'agricoltura e commercio ha dato incarico al cav. A. P. Ninni di immettere a Sacile nel fiume Livenza centomila trote, ed altre centomila nelle acque del Trivigiano.

Le esercitazioni di quest'anno

Il giornale l'*Esercito* annunzia che quest'anno non si faranno le grandi manovre, ma semplici campi di brigata, fanteria e cavalleria, non escluso qualche campo di divisione.

Concorso agrario regionale in Verona.

Il ministero d'agricoltura ha compilato il programma per il concorso agrario re-

gionale che avrà luogo in Verona, coi premi seguenti:

Concorso per le aziende agrarie lire 2500; concorso per i poderi lire 1500. Vi sono inoltre dei premi per le coltivazioni speciali, come ad esempio i vigneti. In quanto ai prodotti sono stabilite tre medaglie d'oro, otto d'argento e dieci di bronzo.

Una nevicata a ciel sereno

L'altra sera a Menaggio, Loveno (lago di Como) e negli altri paesi verso Porlezza, si è avuto uno scherzo atmosferico.

Mentre scintillavano sul capo le stelle, si è messo a fioccare alla più bella, tanto da formare, in certe località della Val Menaggio, uno strato di due dita.

Causa del singolare fenomeno dev'essere stata una colonna d'aria che abbia ingolfato nella valle qualche cavallone di nubi cariche di neve.

Le prediche del P. Agostino da Montefeltro.

Un pessimo editore pornografico di Roma ha fatto affiggere sui muri delle cento città d'Italia un avviso col quale annunzia la pubblicazione delle prediche del P. Agostino da Montefeltro.

Ecco quanto scrive in proposito l'*Osservatore Romano*:

« Questa non è che una bassa speculazione dei soliti editori che speculano su tutto, e contro la quale dovrebbe intervenire l'autorità, poichè essa non è che una vera mistificazione, e la predica del P. Agostino vi è non solo evisata e monca, ma in alcuni punti addirittura falsificata, fino a mettere in bocca all'oratore frasi che mancano di senso comune ».

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie

Granoturco nuovo	L. 11.—	12.60	All' ett.
Castagne	» 7.—	9.—	Al q.le
Fagiuoli pianura	» 15.11	16.37	»
» alpigiani	» 25.—	28.—	»

Sementi.

Trifoglio	L. 1.15	1.30	al q.
Erba medica nuova	» 1.10	—.—	»

Pollerie

Galline peso vivo	» 1.10 a 1.15	»
Polli	» 1.26 a 1.30	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno levante, cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia — temperatura elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì 12 marzo — s. Gregorio Pp. Dott.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 3 al 9 marzo 1889

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	13
» morti	» 1	»	
Esposti	» —	»	1

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Elena Marangoni fu Daniele d'anni 76 governante — Rosa Gabai-Stefanutti di Gio. Battista di anni 34 casalinga — Francesco Cabai di Giacomo di anni 1 e mesi 10 — Angelo Giorgino di Gio. Battista di giorni 8 — Aiace Lenisa di Settimio di giorni 8 — Santa Degano-Bonassi fu Giuseppe d'anni 43 contadina — Giuseppina Bianchini di Bortolo di anni 1 — Armellina Rizzi di Giuseppe di giorni 6 — Ida Ruzzene di Giovanni di giorni 23 — Luigia Tondolo-Fantini fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Emilio Travaglino di Attilio di anni 1 e mesi 7 — Giovanni Cecchini di Amadio di mesi 11 — Giuseppe Rizzi di Ferdinando di mesi 7 — Vincenzo Rizzi Foi di Gio. Battista di anni 54 contadina — Erminia Beniani di Giovanni di mesi 6.

Morti nell'ospitale civile

Pietro Rumignani fu Giuseppe di anni 55 macellaio — Antonio Dominutti fu Nicolò di anni 49 sensale — Maria Cassagrande di Giovanni di anni 20 contadina — Angelo Pesandetti fu Giacomo di anni 67 sarto — Orsola Mazzaroli fu Domenico di anni 62 casalinga — Attilio Entracanti di Luigi di mesi 2 — Pietro Entesano fu Domenico di anni 77 agricoltore — Giacomo Heidesdorf fu Martino di anni 70 fabbro — Angela Morasso-Cossio fu Gio. Battista, di anni 81 serva — Teresa Grotti di giorni 15 — Francesca Urban-D'Angelo fu Giuseppe di anni 80 contadina.

Morti nell'ospitale militare

Angelo Brieda di Sebastiano d'anni 22 soldato nel 2 regg. artiglieria.

Totale N. 27.

dei quali 6 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Leonardo Pegoraro agricoltore con Orsola Danelutti contadina — Antonio Vittor Fattorino con Elisabetta Feruglio tessitrice — Enrico Tomadini vetturale con Luigia-Vittoria Colavitti casalinga — Luigi Guberli cuoco con Anna Midena casalinga — Michele Indri agricoltore con Emilia Foi contadina — Sebastiano Chiarandino facchino con Teresa Modonutti operaia — Domenico Rizzi bracente con Maria Zamaro cucitrice — Angelo Sebastianutti tipografo con Amalia Bonanni casalinga — Domenico Grion operaio di ferriera con Marcellina Sturam contadina.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Co. Lodovico-Giovanni Manin possidente con Lucrezia-Maria Braida agiata — Luigi Querincigh manovratore ferroviario con Italia Piutti sarta — Pio Albertini guardiano ferroviario con Teresa Lorenzin serva — Francesco Florit conciapelli con Emilia Bianchini setaiuola.

ULTIME NOTIZIE

Il programma del Doda

Il nuovo ministro delle finanze intervistato da un corrispondente del "Corriere della sera" fece sapere le sue intenzioni le quali si riepilogano così:

Primo, che spera di introdurre molte economie; quindi che la sua opera sarà utile; secondo che egli si studierà di agevolare in ogni modo le industrie e il commercio; terzo, che ritiene sicuro un accordo colla Francia, senzachè non avrebbe assunto il portafogli; quarto, che non si ha più da temere la reimposizione del decimo nè l'aumento del sale; quinto che il Gabinetto non si illude sopra la sua forza, ma spera di vivere fino alle vacanze per preparare poi un programma finanziario. — La conseguenza logica è che per ora si eviteranno le discussioni.

Terremoto

Ieri ad un'ora pom. fu avvertita una fortissima scossa di terremoto in Aquila.

La popolazione si sparse spaventata per le vie finora non fu constata nessuna disgrazia.

L'anniversario di Mazzini

Le società democratiche presentarono corone ai busti ed ai monumenti di Mazzini, a Roma, Genova, Firenze, Milano ecc., ecc.

Paolo Ferrari

Sabato moriva in Milano Paolo Ferrari colpito da paralisi al lato destro. Era professore nell'Accademia scientifica di Milano. Scrisse molte commedie, e drammi e tragedie che gli procurarono fama.

Era nato a Modena il 5 aprile 1822.

Il richiamo del duca d'Aumale

Il *Journal des Debats* dice che i membri dell'accademia furono convocati ieri in seduta straordinaria per martedì. Credesi che il duca d'Aumale vi assisterà. Il *Soir* avendo annunziato che Lagnerre ebbe recenti colloqui con il principe Napoleone presso la principessa Matilde, la *Presse* lo smentisce formalmente. La *Paix* smentisce che il principe sia rientrato in Francia. I giornali approvano generalmente il richiamo del duca d'Aumale. Alcuni radicali soltanto lo biasimano.

Passanante pazzo.

Il professor Augusto Tamburini, direttore del grandioso Manicomio di San Lazzaro, Reggio Emilia, s'è recato, dietro invito del ministro dell'interno, a Portoferraio nell'isola d'Elba per esaminare lo stato di mente del regicida Giovanni Passanante, il quale da qualche tempo ha dato segni manifesti di piazzia.

L'illustre prof. Tamburini fu già uno dei periti nel processo Passanante.

Egli mostrò desiderio di essere condiuvato nel suo esame dal prof. Bitti di Milano.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 9 marzo 1889

Venezia	36	76	13	68	70	Napoli	89	48	33	6	19
Bari	26	52	37	19	82	Palermo	81	40	54	6	46
Firenze	8	38	16	81	90	Roma	40	12	30	60	80
Milano	61	79	50	73	20	Torino	61	84	42	48	67

TELEGRAMMI

Vienna 10 — Una riunione dei principali cittadini di Vienna, dopo parecchi discorsi, e segnatamente di quelli del vicepresidente della Camera Ohlumecky, del rettore dell'università Suess, approvò una risoluzione con la quale si protesta contro le mene perniciose del partito antisemitico esortando gli elettori di Vienna a procedere d'accordo nelle prossime elezioni comunali.

Parigi 10 — Secondo il *Paris* il numero sulle persone processate in seguito alla inchiesta della Lega dei patriotti, sarebbe molto maggiore di quello che si credeva.

I processi si estenderanno probabilmente ai presidenti e organizzatori delle principali sezioni di Provincia.

Berlino 9 — La *Norddeutsche* pubblica un telegramma di Francesco Giuseppe a Moltke felicitandolo anche a nome dell'intero esercito austro-ungarico: esprimendo il desiderio che la provvidenza lo conservi lungamente pella gioia del suo sovrano, caro amico e fedele alleato di Francesco Giuseppe e della salute dell'impero tedesco.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 ... livello del mare milim.	751.5	750.5	750.7
Umidità relativa	80	66	85
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	—	—	—
Vento { velocità chi. ..	—	—	—
Termom. centigrado ..	7.5	10.7	8.3

Temperatura mass. 12.6 / » min. — 5.2 ‖ Temperatura minima all'aperto — 3.2

NOTIZIE DI BORSA

11 marzo 1889

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.30	a L. 96 40
id id. 1 luglio 1889	da L 93.15	a L. 93 23
Rend. austr in carta	da F. 83.15	a F. 83.35
id in argento	da F. 83.90	a F. 84.15
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 210.50
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 210.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.55	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 — *1.50* e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei!! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* e domandare il celebre *Callifugo di Lase Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacone piccoli e a L. *1.*— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. Lire 1 la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nelle [illegible] più pericolose pei denti [illegible] si ficcano che si forma in bocca [illegible] delle persone che [illegible] Le particelle di cibo che [illegible] ai denti si putrefanno [illegible] smalto, e col tempo comunicano [illegible] la bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un [illegible], ed infallibile anche per liberare [illegible] incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti [illegible] conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3.—

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o mongrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 8.50. colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO**, **Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di **cancri** che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio**, **assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica**, nonchè **scrofole**, **fistole**, **vespai**, **foruncoli**, **patereccì**, **bruciature**, **ferite**, **tagli**, **risipole**, **enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi di pernici**, **ammaccature**. Efficacissimo per i dolori di **reni**, **reumi**, **artriti**, **sciatiche**, **nevralgie**, **emicranie**, **emoroidi**, **geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole **senza** lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni **infiammazione irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera, vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua *gioventù*, *presenta* la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco, 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizio L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che scacci affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici ed altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine

---

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto, 1885

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO AUGUSTO**; **ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

---

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE od il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Tip. Patronato Udine